

Prezzo del latte alla stalla, trattativa bloccata: entra in gioco la diplomazia

I 2 dicembre si è svolto il Tavolo convocato dal ministro Lollobrigida

BRACCIO DI FERRO

VALERIO POZZI

■ **BRESCIA.** Prezzo del latte alla stalla: un rebus difficile da risolvere. Probabilmente si andrà con una definizione che arriverà ad inizio 2026 ed ora è il tempo della «diplomazia»: non a caso sono previsti, a breve, incontri part time o ristretti che possano sbloccare il momento di impasse. Dopo la prima riunione, con la convocazione del Tavolo da parte del ministro Francesco Lollobrigida lo scorso 2 dicembre, si stanno delineando varie e differenti proposte con alla base la richiesta del mondo agricolo di tutelare i produttori attraverso un accordo soddisfacente. Non facile.

Visto che il calo dei prezzi del latte alla stalla è sotto gli occhi di tutti: le ultime quotazioni del latte spot, quello venduto fuori contratto, si sono fermate intorno ai 48 euro al quintale mentre un anno fa, in questo stesso periodo, i prezzi erano più alti di circa il 35% e superavano i 68 euro al quintale. A ciò si aggiunge il prodotto che arriva da alcuni Paesi Ue, Francia e Germania in testa, con quotazioni ancora più basse. Il prezzo rimane quindi elemento determinante visto che uscire dalla spirale dei continui ribassi non è cosa semplice, ma l'emergenza - se così può esse-

re definita visto che è vecchia di un po' di anni - richiede, secondo le rappresentanze agricole, anche soluzioni di più ampio respiro. Detto in stretta sintesi: una governance strutturata, capace di programmare la produzione, la trasformazione ed il mercato su scala nazionale (e comunitaria), valorizzando le eccellenze ma anche assicurando la sostenibilità economica delle stalle.

Il punto. Prendono quindi sempre più piede varie ricette. Confcooperative - oltre 400 le cooperative impegnate nel settore lattiero-caseario, con 14.000 stalle associate: fatturato 8 miliardi di euro e danno lavoro a oltre 10.000 persone - propone un piano in cinque punti. L'organizzazione cooperativa, che a Brescia rappresenta più del 60 per cento del latte lavorato, ha proposto l'applicazione di un prezzo differenziato del latte alla stalla, con una parte che viene indicizzata a regime e un prezzo differenziato per la quota di latte in esubero. Ha inoltre proposto di contingentare il patrimonio bovino nazionale, ponendo un limite all'aumento del numero dei capi per stalla.

Un'altra misura perseguibile secondo Confcooperative è l'intensificazione delle misure di mercato legate agli indigeni, attraverso l'innalzamento dei quantitativi di prodotto da destinare ai bandi esistenti e l'introduzione di nuove categorie merceologiche, come il latte Uht.

Anche sul lato comunitario, è auspicabile fare ricorso ad un ritiro dal mercato di polveri e burro in modo da riequilibrare l'offerta alla domanda. Insieme a queste quattro misure proposte, Confcooperative ha quindi rinnovato al ministro Lollobrigida la richiesta di introdurre, nell'ambito della prossima programmazione agricola comunitaria, un intervento settoriale per il comparto lattiero-caseario italiano: una Ocm - Organizzazione comune di mercato.

Le reazioni. Confagricoltura ha ribadito di non accettare riduzioni del prezzo in Italia, con particolare riferimento alle filiere orientate ai formaggi Dop e Igp, considerate un pilastro dell'agroalimentare nazionale. Ridurre eccessivamente il prezzo del latte significherebbe, secondo Confagricoltura, mettere a rischio non solo le stalle ma anche la catena del valore dei prodotti di qualità e la tenuta economica dei territori rurali.

Copagri sollecita interventi strutturali, invocando una programmazione della produzione, la convocazione periodica del Tavolo Latte, un monitoraggio continuo degli indicatori di mercato e, sul piano comunitario, un programma europeo di riduzione volontaria della produzione. Appuntamento ora a martedì tra le Organizzazioni agricole, Assolatte e Lactalis per parlare del prezzo del latte almeno per i primi tre mesi del 2026.





I numeri. Oltre 400 le coop impegnate nel settore lattiero-caseario